

Segreterie di coordinamento di Banca Intesa **Falcri – Fiba/Cisl – Fisac/Cgil - Uilca**

Fondo esuberi: uscite 1 aprile 2004

Il 19 febbraio si è tenuto un incontro tra le Organizzazioni Sindacali e Banca Intesa sugli aspetti tecnici e le problematiche derivanti dall'imminente uscita di 2053 lavoratrici e lavoratori, così come prevede l'accordo di riduzione degli organici e del costo del lavoro sottoscritto tra le parti in data 15.1.2003 (articolazione aziendale del più noto accordo di programma interessante l'intero Gruppo Intesa del 5.12.2002).

I dati forniti dall'azienda non si discostano molto dall'ultima rappresentazione, in quanto, a fronte di 56 recessi di domande volontarie, se ne sono aggiunte 25 di nuove, pertanto i dati al 17 febbraio sono i seguenti:

Maturazione requisiti AGO: 339.

Volontari: 1090.

Obbligati: 624.

L'appuntamento di aprile è divenuto delicato alla luce delle ipotesi di riforma previdenziale avanzate recentemente dal governo, che, pur non essendo ancora definitive, prevedono possibili modifiche, rispetto ai criteri attualmente in vigore, per chi dovesse andare in pensione dopo il 31 dicembre 2007.

Banca Intesa ha comunicato che per raggiungere quota 2053 dovrà in ogni caso attivare anche la forma di esodo obbligatoria, ma ha altresì precisato che, se pervenissero rinunce da parte di chi potrebbe essere coinvolto dalla riforma, circa la metà dei volontari, il bacino di lavoratori a cui attingere per ulteriori esodi obbligatori comprenderebbe, in ogni caso, solo dipendenti che maturano i requisiti di pensione entro il 2007.

Va ulteriormente specificato che la riforma non entrerà in vigore fino a quando saranno approvati anche tutti i relativi decreti applicativi, pertanto, con ogni probabilità, successivamente al prossimo primo aprile. L'accesso al fondo esuberi avverrebbe quindi con il quadro normativo in vigore oggi, il medesimo con il quale sono usciti i lavoratori di Banca Intesa lo scorso anno. Ipotesi che trova conferma anche da quanto apparso sugli organi di stampa.

L'accordo sottoscritto in Banca Intesa inoltre applica le regole del DM 158/2000 con riferimento agli artt. 4 e 24 della legge 223 "sui licenziamenti collettivi".

In proposito, rammentiamo che in data 10 febbraio le Segreterie Nazionali di Falcri, Fiba Cisl, Fisac Cgil e Uilca hanno incontrato i Segretari Confederali di CGIL, CISL e UIL, che seguono la materia pensionistica, per fare una valutazione comune. Le Segreterie Confederali hanno confermato il loro impegno a seguire con grande attenzione la specifica problematica del settore bancario, al pari di tutti quei settori produttivi che hanno fatto ricorso ad ammortizzatori sociali facendo riferimento a un chiaro quadro legislativo.

I numeri attualmente in possesso dell'azienda potrebbero subire ulteriori modifiche, pertanto non è possibile al momento quantificare le lavoratrici e i lavoratori a Part Time che rientrerebbero tra gli obbligati. Si è convenuto che la trasformazione del rapporto a tempo pieno, stabilita dall'accordo di gennaio 2003, potrà avvenire comunque in tempi utili per ottenere i noti benefici sulla contribuzione fino al raggiungimento dei requisiti AGO durante la permanenza nel Fondo di Solidarietà.

Inoltre si è convenuto che le lavoratrici e i lavoratori disponibili ad anticipare al 2004 la domanda volontaria di accesso al fondo espressa per il 2005 manterranno il premio di tempestività, che invece l'azienda non è disposta a corrispondere se gli stessi dovessero uscire in via obbligatoria quest'anno.

Resta fissato al prossimo 28 febbraio il termine entro il quale le lavoratrici e i lavoratori possono esprimere la propria volontà di accesso al Fondo o ritirarla.

Le Segreterie di Coordinamento e i Segretari Nazionali responsabili del Gruppo Intesa hanno richiesto di incontrare l'azienda per valutare l'impatto della riforma previdenziale sulle garanzie previste dall'accordo sottoscritto il 5 dicembre e dalle assicurazioni più volte espresse dall'ABI.

Le Segreterie di Coordinamento di Banca Intesa
Falcri – Fiba/Cisl – Fisac/Cgil - Uilca

Milano, 23 febbraio 2004